

Allegato A alla delibera 4/22/CONS

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

L’Autorità intende acquisire, tramite consultazione pubblica, osservazioni e suggerimenti sul documento di cui all’allegato B alla delibera n.4/22/CONS, concernente gli indirizzi della programmazione strategica 2022-2024.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire il proprio contributo, recante la dicitura “**Indirizzi della programmazione strategica 2022-2024**”, nonché l’indicazione della denominazione del soggetto rispondente – inderogabilmente entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul sito *web* dell’Autorità della delibera n. 4/22/CONS - a mezzo PEC (posta elettronica certificata) da inviare all’indirizzo *agcom@cert.agcom.it*, oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – Servizio sistema dei controlli interni,
Via Isonzo 21/b, 00198 Roma. All’attenzione del responsabile del procedimento, dott.ssa Claudia Ruggiu.

È gradito l’inoltro anche in formato elettronico word al seguente indirizzo e-mail: *segreteria.sci@agcom.it* riportando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente, seguita dalla dicitura sopra riportata. Si precisa che la trasmissione al predetto indirizzo, salvo l’invio tramite PEC, non è sostitutiva dell’invio del documento cartaceo con le modalità sopra esposte.

Le osservazioni devono essere motivate e strutturate in modo puntuale e sintetico, specificando l’indirizzo strategico descritto nell’allegato B al quale si riferiscono.

I soggetti rispondenti devono specificare, ai sensi dell’articolo 16 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 383/17/CONS, le parti o i dati contenuti nel loro contributo da sottrarre all’accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. Nel caso, dovrà essere fatta pervenire all’Autorità anche la versione accessibile. Si richiama, in particolare, l’attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all’accesso.